



anno 57° numero 2573 domenica 9 giugno 2024

Don Mauro 3279192980 - Don Franco 3479018771

www.smassunta.it mauroguida@alice.it www.diocesisabina.it

Parrocchia Cattedrale S.Maria Assunta IBAN: IT52J0306973730000000101267

Estratto Omelia di Papa Francesco per il Corpus Domini

«Prese il pane e recitò la benedizione» (Mc 14,22). È il gesto con cui si apre il racconto dell'istituzione dell'Eucaristia nel Vangelo di San Marco. E noi potremmo partire da questo gesto di Gesù – benedire il pane – per riflettere sulle tre dimensioni del Mistero che stiamo celebrando: il *ringraziamento*, la *memoria* e la *presenza*.

Primo: *il ringraziamento*. La parola “Eucaristia” vuole proprio dire “grazie”: “ringraziare” Dio per i suoi doni, e in questo senso il segno del pane è importante. È l'alimento di ogni giorno, con cui portiamo all'Altare tutto ciò che siamo e che abbiamo: vita, opere, successi, e anche fallimenti, come simboleggia la bella usanza di alcune culture di raccogliere e baciare il pane quando cade a terra: per ricordarsi che è troppo prezioso per essere buttato, anche dopo che è caduto. L'Eucaristia, allora, ci insegna a benedire, ad accogliere e baciare, sempre, in rendimento di grazie, i doni di Dio, e questo non solo nella celebrazione: anche nella vita. Ad esempio, non sprecando le cose e i talenti che il Signore ci ha dato. Ma anche perdonando e risollevando chi sbaglia e cade per debolezza o per errore: perché tutto è dono e nulla può andare perduto, perché nessuno può rimanere a terra, e tutti devono avere la possibilità di rialzarsi e di riprendere il cammino. E noi possiamo fare questo anche nella vita quotidiana, svolgendo il nostro lavoro con amore, con precisione, con cura, con precisione, come un dono e una missione. E sempre aiutare chi è caduto: una volta soltanto nella vita si può guardare una persona dall'alto in basso: per aiutarla a risollevarsi. E questa è la nostra missione...

Secondo: “benedire il pane” vuol dire *fare memoria*. Di cosa? Per l'antico Israele si trattava di ricordare la liberazione dalla schiavitù d'Egitto e l'inizio dell'esodo verso la terra promessa. Per noi è rivivere la Pasqua di Cristo, la sua Passione e Risurrezione, con cui ci ha liberato dal peccato e dalla morte. Fare memoria della nostra vita, fare memoria dei nostri successi, fare memoria dei nostri sbagli, fare memoria di quella mano tesa del Signore che sempre ci aiuta a sollevarci, fare memoria della presenza del Signore nella nostra vita. C'è chi dice che è libero chi pensa solo a sé stesso, chi si gode la vita e chi, con menefreghismo e magari con prepotenza, fa tutto quello che vuole a dispetto degli altri. Questa non è libertà: questa è una schiavitù nascosta, una schiavitù che ci rende più schiavi ancora. La libertà non si incontra nelle casseforti di chi accumula per sé, né sui divani di chi pigramente si adagia nel disimpegno e nell'individualismo: la libertà si incontra nel cenacolo dove, senza alcun altro motivo che l'amore, ci si china davanti ai fratelli per offrire loro il proprio servizio, la propria vita, come “salvati”.

Infine, il pane Eucaristico è *presenza* reale. E con questo ci parla di un Dio che non è lontano, che non è geloso, ma vicino e solidale con l'uomo; che non ci abbandona, ma ci cerca, ci aspetta e ci accompagna, sempre, al punto da mettersi, indifeso, nelle nostre mani. E questa sua presenza invita anche noi a farci prossimi ai fratelli là dove l'amore ci chiama. Cari fratelli e sorelle, quanto bisogno c'è nel nostro mondo di questo pane, della sua fragranza e del suo profumo, una fragranza che sa di *gratitudine*, che sa di *libertà*, sa di *prossimità*! Vediamo ogni giorno troppe strade, forse una volta odorose di pane sfornato, ridursi a cumuli di macerie a causa della guerra, dell'egoismo e dell'indifferenza! È urgente riportare nel mondo l'aroma buono e fresco del pane dell'amore, per continuare a sperare e ricostruire senza mai stancarsi quello che l'odio distrugge...

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica 9 giugno (decima del Tempo Ordinario)

ore 8.00: Giuliana, Gaetano, defunti Bernardini

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 17.00 (Misericordia):

ore 19.00 (san Giovanni): Renata, Concetta

Lunedì 10 giugno (santi Restituto e Crispolo, martiri sabini)

ore 7.30:

ore 19.00: Ivana, Sante, Gabriella, Nazarena

Martedì 11 giugno (san Barnaba, Apostolo)

ore 7.30:

ore 19.00: Maria

Mercoledì 12 giugno

ore 7.30:

ore 19.00: Gianluca

Giovedì 13 giugno (sant'Antonio di Padova)

ore 7.30: Roberto, Gastone, Teresa, Marzio, Giuliana

ore 18.30: *Adorazione Eucaristica*

ore 19.00: Luigi, Anna

Venerdì 14 giugno

ore 7.30: Maria, Luigi, Angelo, Marcello

ore 19.00: Maurizio (1 anno), Claudio

Sabato 15 giugno

ore 7.30 (san Giovanni):

ore 19.00: Antonio, Nazareno, Paola, Ausilia

Domenica 16 giugno (11 del Tempo Ordinario)

ore 8.00: anime abbandonate

ore 10.00: *pro populo*

ore 11.30: *pro populo*

ore 17.00 (Misericordia):

ore 19.00: Andreina, Giovanni, Maria, Dario, Mario, Franco, Morena

AUGURI A:

Livia che domenica 16 riceve il Battesimo

Simone e Valentina che sabato 15 celebrano il matrimonio

CONDOGLIANZE AI FAMILIARI DI:

Tosoni Umberto

Montiroli Mario

In Cattedrale si possono portare generi alimentari a lunga conservazione, che poi la Caritas parrocchiale provvederà a distribuire

Un GRAZIE al nostro coro per il concerto bello e interessante a chiusura del mese mariano e che si è tenuto mercoledì 5 giugno

**DAL 17 AL 23 GIUGNO
GREST
per ragazzi/e dal 2012 al 2015
Iscrizioni chiuse**

**DOMENICA 9 GIUGNO
s.Messa ore 19.00
a san Giovanni**